

# INTERPOLAZIONE CON METODO DI NEWTON

## "DIFFERENZE DIVISE"

Il grande vantaggio di questo "tipo di interpolazione" è che può sfruttare l'algoritmo di Horner per essere ~~calcolato~~ valutato in punto (NB: è sempre una interpolazione polinomiale). Invece che la base canonica dei monomi per lo spazio dei polinomi utilizziamo una base così definita:

$$B = \{ (x-x_0), (x-x_0)(x-x_1), \dots, (x-x_0)(x-x_1)\dots(x-x_n) \}$$

~~per calcolare il polinomio~~ Quindi i polinomi sono delle seguente forma  
$$p_n(x) = a_0 + a_1(x-x_0) + \dots + a_n(x-x_0)\dots(x-x_n)$$

Come al solito dobbiamo imporre il passaggio per i punti dati:

$$y_i = p(x_i) \text{ per } i=1, \dots, n$$

Successivamente imponiamo le condizioni di interpolazione partiamo da  $x_0$ :

- $p(x_0) = y_0 = p_n(x_0)$

tutti i termini che contengono  $x_0$  si annullano lasciando solamente  $a_0$ , quindi  $a_0 = y_0$ .

Consideriamo ora  $x_1$ :

- $p_n(x_1) = y_1 = p(x_1)$

allo stesso modo si eliminano tutti i termini che contengono  $x_1$  lasciando solamente:

$$p_n(x_1) = y_1 = a_1(x-x_0) + a_0 \Rightarrow a_1 = \frac{y_1 - y_0}{x_1 - x_0} = f[x_0, x_1]$$

→ particolarmente i coefficienti del polinomio sono i rapporti delle differenze, da qui cui il nome del metodo

Il ragionamento prosegue considerando polinomi di grado sempre maggiore fino ad un ordine prefissato  $n$ .  
Consideriamo ora una differenza divisa di ordine  $d$ :

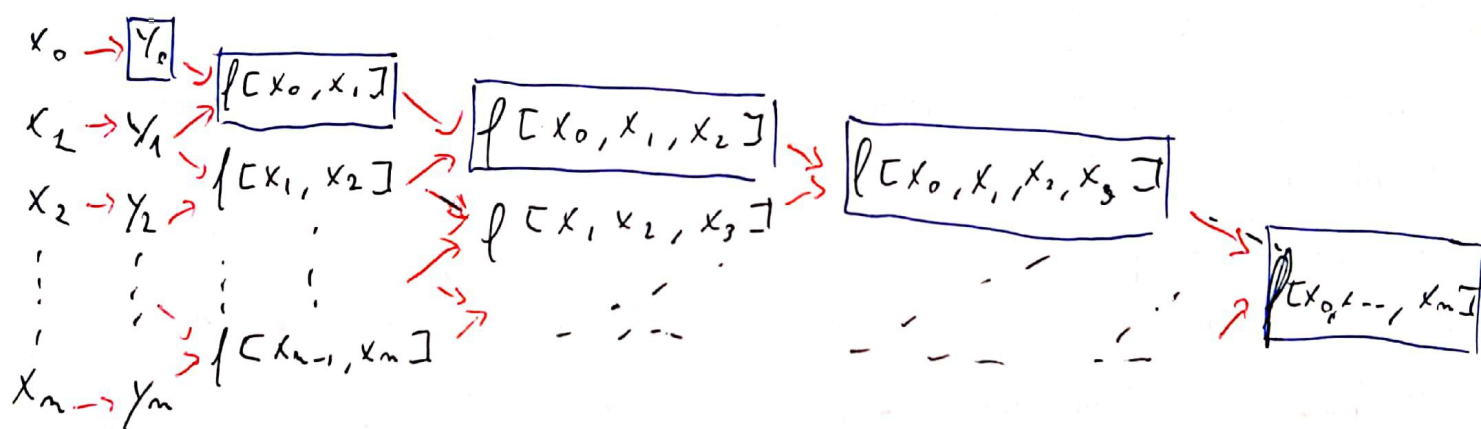
$$f[x_k, x_{k+1}, \dots, x_{k+d}] = \frac{f[x_{k+1}, \dots, x_{k+d}] - f[x_k, \dots, x_{k+d-1}]}{x_{k+d} - x_k}$$

Ricordando che:

$$f[x_k] = y_k = f(x_k)$$

$$f[x_k, x_{k+1}] = \frac{f[x_{k+1}] - f[x_k]}{x_{k+1} - x_k}$$

possiamo ricavare tutte le diff. divise che ci occorrono grazie ad una matrice



I termini che ci occorrono sono solo quelli sulla diagonale principale

NB: il costo computazionale del polinomio di Lagrange e delle differenze divise è lo stesso ( $O(N^2)$ ), quindi non vi è un metodo preferito rispetto ad un altro, quindi la scelta tra queste 2 tecniche è fatta in base al contesto in cui occorrono.

TIPS: Si può utilizzare la distribuzione di Chebyshev per una "migliore approssimazione".

## DISTRIBUZIONE DEI NODI

Si potrebbe pensare che la miglior distribuzione di nodi sia una equidistante, in realtà non si hanno particolari vantaggi o vantaggi, ma esistono "distribuzioni" migliori.

Esempio sui punti equispaziati:

$$x_i = x_0 + h i \quad \text{con } i=0, \dots, n$$

$$w_0(x) = (x - x_0)(x - x_1)$$

Come possiamo massimizzare questa quantità?

Osserviamo che in  $x = \frac{x_0 + x_1}{2}$   $|w_2(x)|$  è massimo

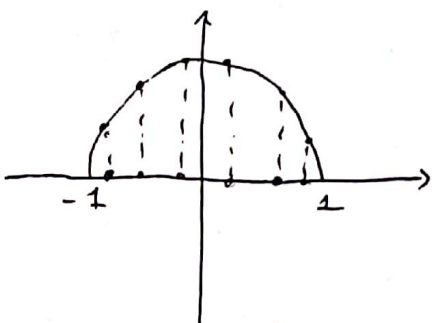
$$|w_2(x)| = \frac{(x_1 - x_0)^2}{4} = \frac{h^2}{4}$$

↓ Se consideriamo  $n$  punti equidistanti:

$$|w_{n+1}(x)| \leq n! \frac{h^{n+1}}{4}$$

(Si può dimostrare per induzione)

## DISTRIBUZIONE DI CHEBYSHEV



Prendiamo dei punti equidistanti su una semicirconferenza e infine prendiamo come ~~proiezioni~~ nodi le proiezioni di quest'ultimi sulle ~~asse~~ asse delle ascisse.

$$x_k = \frac{a+b}{2} + \frac{b-a}{2} \cos\left(\frac{2k+1}{2(n+1)} \pi\right) \quad k=0, \dots, n$$

↳ Riduce l'errore sull'oscillazione dei nodi





chebyshev.m

divided\_difference.m

divided\_difference\_multi.m ×



home &gt; antonio &gt; elaborati\_matlab &gt; differenze divise &gt; divided\_difference\_multi.m &gt; function [f] = divided\_difference\_multi(xdata, ydata, z)



```
1 function [f] = divided_difference_multi(xdata, ydata, z)
2     n = length(xdata);
3     A = size(n);
4     A = [ydata'];
5     for i=2:n
6         for j=2:i
7             A(i, j) = (A(i, j-1) - A(i-1, j-1)) / (xdata(i) - xdata(i-j+1));
8         end
9     end
10    m = length(z);
11    f = zeros(m, 1);
12    %praticamente questa e' una implementazione dell'algoritmo di horner
13    for k=1:m
14        f(k) = A(n, n);
15        for i=n-1:-1:1
16            f(k) = f(k) * (z(k) - xdata(i)) + A(i, i);
17        end
18    end
19 end
20
```





chebyshev.m

divided\_difference.m ×

divided\_difference\_multi.m



home &gt; antonio &gt; elaborati\_matlab &gt; differenze divide &gt; divided\_difference.m &gt; function [f\_in\_x0] = divided\_difference(xdata, ydata, x0)



```
1 function [f_in_x0] = divided_difference(xdata, ydata, x0)
2     n = length(xdata);
3     A = size(n);
4     A = [ydata'];
5     for i=2:n
6         for j=2:i
7             A(i, j) = (A(i, j-1) - A(i-1, j-1)) / (xdata(i) - xdata(i-j+1));
8         end
9     end
10    f_in_x0 = A(n, n);
11    for i=n-1:-1:1
12        f_in_x0 = f_in_x0*(x0-xdata(i))+A(i, i);
13    end
14 end
15
16
```



× 0 △ 0

Ln 1, Col 1 Spaces: 4 UTF-8 LF MATLAB No iFICans



chebyshev.m × divided\_difference.m divided\_difference\_multi.m

home > antonio > elaborati\_matlab > polinomio di Lagrange > chebyshev.m > ...

```
1 function [distribution] = chebyshev(a, b, k)
2     distribution = zeros(k, 1);
3     for i=1:k
4         distribution(i) = (a+b)/2 + (b-a)*cos((2*i*pi + pi)/(2*k + 2))/2;
5     end
6 end
7
8
```

